



COMUNE DI TRANI

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 94 in data 01.07.2020

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2019 che chiude con un disavanzo pari ad € - **6.083.773,44**, in netto miglioramento rispetto al dato del Rendiconto 2018 che si chiudeva con un disavanzo di € - **9.751.811,42**.

Le principali attività svolte nel corso del 2019 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'Ente, anche dai seguenti nuovi accadimenti occorsi nel 2019:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.082.624,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.848.885,12		Disavanzo di amministrazione	1.369.830,32	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.071.971,63				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.496.085,12				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.522.523,22	28.264.192,32	Titolo 1 - Spese correnti	41.882.816,32	42.710.394,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.299.842,52	6.398.065,89	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.365.098,64	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.295.154,56	2.775.552,79			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.192.295,68	2.368.033,93	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.657.157,26	2.004.938,45
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.185.428,92	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	63.309.815,98	39.805.844,93	Totale spese finali	67.090.501,14	44.715.333,37
Titolo 6 - Accensione di prestiti	29.972,60	44.689,50	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	723.405,25	723.405,25
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.716.226,16	5.719.416,92	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.716.226,16	5.931.751,81
Totale entrate dell'esercizio	70.056.014,74	45.569.951,35	Totale spese dell'esercizio	74.530.132,55	51.370.490,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	85.472.956,61	65.652.575,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	75.899.962,87	51.370.490,43
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	9.572.993,74	14.282.085,10
TOTALE A PAREGGIO	85.472.956,61	65.652.575,53	TOTALE A PAREGGIO	85.472.956,61	65.652.575,53
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)				9.572.993,74	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)				4.476.881,14	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				3.430.184,07	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)				1.665.928,53	

La gestione degli accantonamenti in sede di Rendiconto:

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.665.928,53
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	2.553.063,55
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-887.135,02

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono particolari fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2019** si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari a € - **6.083.773,44** in netto miglioramento rispetto al dato del Rendiconto 2018 che si chiudeva con un disavanzo di € - **9.751.811,42**.

La seguente tabella riporta il Trend del Risultato di amministrazione dal 2016 al 2019

	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa iniziale	1.970.659,43	9.842.866,25	15.380.482,13	20.082.624,18
Riscossioni	113.102.524,58	58.603.288,71	46.601.742,18	45.569.951,35
Pagamenti	105.230.317,76	53.065.672,83	41.899.600,13	51.370.490,43
Fondo di cassa finale	9.842.866,25	15.380.482,13	20.082.624,18	14.282.085,10
Residui attivi	60.249.552,43	64.345.376,15	66.512.598,46	89.713.608,32
Residui passivi	38.654.368,44	42.848.430,91	55.577.399,26	64.507.634,91
FPV	13.516.378,34	19.952.971,85	10.568.056,75	9.550.527,56
(A) Risultato di amministrazione	17.921.671,90	16.924.455,52	20.449.766,63	29.937.530,95
(B) Parte accantonata	20.447.081,95	19.568.110,63	19.143.519,45	25.285.438,14
di cui FCDE	16.260.325,15	16.697.695,33	16.420.484,15	23.365.828,84
di cui F. Contenzioso	1.200.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.712.998,99
(C) Parte vincolata	6.692.670,29	8.416.238,64	10.612.977,18	9.527.638,58
(D) Parte destinata ad investimenti	490.503,94	722.111,14	445.081,42	1.208.227,67
(E) Quota libera / Disavanzo	- 9.708.584,28	- 11.782.004,89	- 9.751.811,42	- 6.083.773,44

La seguente tabella mostra il miglioramento del disavanzo

a. Disavanzo di amministrazione da Rendiconto 2018	-9.751.811,42
b. Copertura quota disavanzo tecnico esercizio 2019	-369.830,32
c. Copertura quota disavanzo di gestione esercizio 2019	-1.000.000,00
d. = (a – b – c) Target al 31 dicembre 2018	-8.381.981,10
e. Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2019: <u>DISAVANZO</u>	-6.083.773,44
f. = (d – e) Miglioramento DISAVANZO	-2.298.207,66

Il risultato di amministrazione dell'esercizio **2019** è stato così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				20.082.624,18
RISCOSSIONI	(+)	5.692.141,51	39.877.809,84	45.569.951,35
PAGAMENTI	(-)	17.848.014,64	33.522.475,79	51.370.490,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.282.085,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.282.085,10
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	59.535.403,42	30.178.204,90	89.713.608,32
RESIDUI PASSIVI	(-)	33.050.505,71	31.457.129,20	64.507.634,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.365.098,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.185.428,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			29.937.530,95

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Approfondimento

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

1.1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dall'accantonamento al fondo anticipazioni liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti
- c. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Approfondimento

È appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2019 del nostro Ente è così riassumibile:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)	29.937.530,95
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		23.365.828,84
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		1.712.998,99
Fondo contezioso		206.610,31
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		25.285.438,14
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		931.033,55
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.165.260,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.429.456,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4.001.888,59
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		9.527.639,08
Parte destinata agli investimenti		1.208.227,67
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.208.227,67
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-6.083.773,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Va precisato che nel corso del 2019 si è proceduti alla copertura del disavanzo di € 1.369.830,32, di cui € 369.830,32 quale quota annuale del disavanzo tecnico, ed € 1.000.000,00 di disavanzo di gestione coperto nel triennio 2019/2021.

1.2 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	10.568.056,75
Totale accertamenti di competenza	+	70.056.014,74
Totale impegni di competenza	-	64.979.604,99
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	9.550.527,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	6.093.938,94
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.285.053,53
Minori residui passivi riaccertati	+	4.678.878,91
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	3.393.825,38
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	6.093.938,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	3.393.825,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	4.848.885,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	15.600.881,51
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	29.937.530,95

1.3 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2 – La gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Approfondimento

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro **9.572.993,74** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Risultato della gestione di competenza		2019
Accertamenti di competenza	+	70.056.014,74
Impegni di competenza	-	64.979.604,99
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio al 1/01/2019	+	10.568.056,75
Impegni confluiti nel FPV al 31/12/2019	-	9.550.527,56
Avanzo (+) Disavanzo (-)		6.093.938,94
Disavanzo di amministrazione applicato	-	1.369.830,32
Avanzo di amministrazione applicato	+	4.848.885,12
Saldo della gestione di competenza		9.572.993,74

Osservazioni:

a) Avanzo di competenza	9.572.993,74
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	4.476.881,14
c) Risorse accantonate vincolate nel bilancio	3.670.542,02
d) Equilibrio di bilancio	1.425.570,58

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Approfondimento

- Il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il Bilancio delle partite finanziarie è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il Bilancio della gestione per conto di terzi sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

2.1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

Le parti del Bilancio	Importo 2019
Risultato del Bilancio corrente	8.097.482,84
<i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	
Risultato del Bilancio investimenti	1.475.510,90
<i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	
Risultato del Bilancio partite finanziarie	0,00
<i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)	0,00
<i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	
Saldo complessivo 2019 (Entrate - Spese)	9.572.993,74

Equilibrio del Bilancio corrente			
Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	2.579.641,44	Disavanzo di amministrazione (+)	1.369.830,32
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	2.071.971,63	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (+)	1.365.098,64
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	34.522.523,22	Titolo 1 - Spese correnti (+)	41.882.816,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	8.299.842,52	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	723.405,25
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	5.295.154,56		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	52.769.133,37	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	45.341.150,53
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	669.500,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	669.500,00	Totale Rettifiche	0,00
Totale Entrata	53.438.633,37	Totale Spesa	45.341.150,53
Risultato del Bilancio di Competenza (Entrata - Spesa)	8.097.482,84		

2.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
 - in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;
- nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	2.269.243,68	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	8.185.428,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	8.496.085,12	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	15.192.295,68	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	15.657.157,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)		Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	29.972,60		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	25.987.597,08	Totale Titoli 2+3.01+fpv	23.842.586,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)		Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	669.500,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)			
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)			
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)			
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)			
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)			
Totale Rettifiche	669.500,00	Totale Rettifiche	0,00
Totale Entrata	25.318.097,08	Totale Spesa	23.842.586,18
Risultato del Bilancio di Competenza (Entrata - Spesa)	1.475.510,90		

2.1.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Nell'esercizio 2019 non si rilevano movimenti tra le partite finanziarie.

Equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie			
	ENTRATA		SPESA
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da ist. tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 5 Tipol.100 Cat.01 - Rid. attiv. Finanz (-)	0,00	Tit. 3 Macr.01 - Acquisiz. attiv. finanz.	0,00
Totale Entrata	0,00	Totale Spesa	0,00
Risultato del Bilancio di Competenza (Entrata - Spesa)	0,00		

2.1.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni attuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Equilibrio Bilancio di Terzi			
	ENTRATA		SPESA
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.716.226,16	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	6.716.226,16
Totale Entrate	6.716.226,16	Totale Spesa	6.716.226,16
Risultato del Bilancio di Competenza (Entrata - Spesa)	0,00		

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2017	2018	2019 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	1.287.905,25	2.831.922,23	2.071.971,63
Entrate titolo I	+	33.317.341,09	35.400.147,71	34.522.523,22
Entrate titolo II	+	6.169.772,32	7.997.176,98	8.299.842,52
Entrate titolo III	+	3.390.359,32	3.597.820,13	5.295.154,56
Totale titoli I, II, III (A)		42.877.472,73	46.995.144,82	48.117.520,30
Disavanzo di amministrazione	-	369.830,32	969.830,32	1.369.830,32
Spese titolo I (B)	-	35.806.692,65	39.957.725,96	41.882.816,32
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	2.831.922,23	2.071.971,63	1.365.098,64
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	559.110,17	669.987,72	723.405,25
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		4.597.822,61	6.157.551,42	4.848.341,40
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	1.623.005,42	943.946,28	2.579.641,44
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			669.500,00
Contributo per permessi di costruire	+			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+			
Altre entrate (specificare:.....)	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		230.000,00	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			
Altre entrate (.....)	-			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+			

Equilibrio di parte capitale				
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	12.228.473,09	17.121.049,62	8.496.085,12
Entrate titolo IV	+	9.948.740,74	10.986.654,52	15.192.295,68
Entrate titolo V	+			
Entrate titolo VI	+			29.972,60
Totale titoli IV,V, VI (M)		9.948.740,74	10.986.654,52	15.222.268,28
Spese titolo II (N)	-	4.041.826,99	17.734.629,30	15.657.157,26
Impegni confluire nel FPV (O)	-	17.121.049,62	8.496.085,12	8.185.428,92
Spese titolo III (P)	-			
Impegni confluire nel FPV (Q)	-			
Differenza di parte capitale (R=M - N-O-P-Q)		1.014.337,22	1.876.989,72	- 124.232,78
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			669.500,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		230.000,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		3.164.219,92	2.269.243,68
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		1.014.337,22	5.271.209,64	1.475.510,90

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio **2018** si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € **20.449.766,63**

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo **2018** per € **4.848.885,12** così utilizzate:

Descrizione	Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
da principi contabili	256.625,88		256.625,88			256.625,88
vincoli derivanti da trasferimenti	267.850,23		267.850,23			267.850,23
fondo rischi passività potenziali	676.508,70	676.508,70				676.508,70
vincoli derivanti da trasferimenti	56.243,68		56.243,68			56.243,68
da mutui	1.420.000,00		1.420.000,00			1.420.000,00
fondo rischi oneri da contenzioso	400.000,00	400.000,00				400.000,00
vincoli derivanti da trasferimenti	542.232,11		542.232,11			542.232,11
vincoli derivanti da trasferimenti	793.000,00			793.000,00		793.000,00
vincolo fondo risorse decentrate	436.424,52		436.424,52			436.424,52
TOTALE AVANZO APPLICATO						4.848.885,12
AVANZO 2018						20.449.766,63
RESIDUO						15.600.881,51
TOTALE AVANZO DISPONIBILE (1)						15.600.881,51

(1) Avanzo totale esercizio 2018 ridotto delle parti dello stesso applicate all'esercizio 2019.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	33.076.018,19	34.325.930,27	3,78%	34.522.523,22	0,57%
Titolo II	Trasferimenti	9.466.683,40	11.877.104,36	25,46%	8.299.842,52	-30,12%
Titolo III	Entrate extratributarie	4.139.823,44	6.027.571,27	45,60%	5.295.154,56	-12,15%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	22.502.096,67	25.155.154,13	11,79%	15.192.295,68	-39,61%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-		29.972,60	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	18.783.685,79	18.783.685,79	0,00%	-	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	128.495.000,00	131.351.495,16	2,22%	6.716.226,16	-94,89%
Avanzo di amministrazione applicato		2.351.925,52	4.848.885,12	106,17%		-100,00%
Totale		218.815.233,01	232.369.826,10	6,19%	70.056.014,74	-69,85%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	45.263.501,42	55.232.148,66	22,02%	41.882.816,32	-24,17%
Titolo II	Spese in conto capitale	24.247.660,35	35.468.637,67	46,28%	15.657.157,26	-55,86%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	8.680,00	8.680,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	646.875,13	723.405,25	11,83%	723.405,25	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	18.783.685,79	18.783.685,79	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	128.495.000,00	131.351.495,16	2,22%	6.716.226,16	-94,89%
Totale		217.445.402,69	241.568.052,53	11,09%	64.979.604,99	-73,10%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. Le variazioni intervenute denotano una adeguata capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Le variazioni intervenute mettono in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione con particolare riferimento alle Entrate del Titolo 1.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	2.236.936,93
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	64.246,29
Recupero evasione tributaria	2.269.568,70
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	2.461.664,67
Altre (da specificare)	10.000,00
Totale entrate	7.042.416,59
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	201.434,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	860.517,40
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Acquisti di beni e servizi	10.000,00
Totale spese	1.071.951,40
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	5.970.465,19

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie	31.621.492,08	33.317.341,09	35.400.147,71	34.522.523,22
Titolo II – Trasferimenti correnti	5.262.879,07	6.169.772,32	7.997.176,98	8.299.842,52
Titolo III – Entrate extratributarie	4.012.680,68	3.390.359,32	3.597.820,13	5.295.154,56
ENTRATE CORRENTI	40.897.051,83	42.877.472,73	46.995.144,82	48.117.520,30
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.228.451,82	9.948.740,74	10.986.654,52	15.192.295,68
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	29.972,60
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.228.451,82	9.948.740,74	10.986.654,52	15.222.268,28
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	4.430.780,72			-
Titolo IX – Servizi conto terzi	61.379.097,05	17.968.559,75	4.763.681,04	6.716.226,16
Avanzo di amministrazione	4.603.025,37	1.623.005,42	4.108.166,20	4.848.885,12
Totale entrate	113.538.406,79	72.417.778,64	66.853.646,58	74.904.899,86

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2 - Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse attuata da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

La gestione delle entrate tributarie con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	10.300.000,00	10.300.000,00	10.300.000,00	0,00%
ICI/IMU recupero evasione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.269.568,70	13,48%
TASI	25.000,00	35.000,00	52.713,82	50,61%
Addizionale IRPEF	3.345.000,00	3.345.000,00	3.496.175,97	4,52%
Imposta sulla pubblicità	35.000,00	43.000,00	38.600,41	-10,23%
TARI	10.295.710,65	10.295.710,65	10.095.710,65	-1,94%
TARSU/TARI recupero evasione	500.000,00	1.713.270,68	1.713.270,68	0,00%
TOSAP	300.000,00	305.000,00	345.276,81	13,21%
Diritti sulle pubbliche affissioni	35.000,00	45.000,00	48.826,20	8,50%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	26.835.710,65	28.081.981,33	28.360.143,24	0,99%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	5.543.548,27	5.543.548,27	5.543.548,27	0,00%
Totale fondi perequativi	5.543.548,27	5.543.548,27	5.543.548,27	0,00%
Totale entrate Titolo I	32.379.258,92	33.625.529,60	33.903.691,51	0,83%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2016, del 2017, del 2018 e del 2019

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.867.909,16	27.890.074,56	29.856.599,44	28.360.143,24
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.753.582,92	5.427.266,53	5.543.548,27	5.543.548,27
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.621.492,08	33.317.341,09	35.400.147,71	33.903.691,51

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate

nella soprastante tabella.

Approfondimento

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);*
- l'imposta sulla pubblicità;*
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;*
- la tassa sui servizi indivisibili;*
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.*

La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IRPEF ed IVA;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.3 - I trasferimenti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	9.461.683,40	11.872.104,36	8.299.842,52	-30,09%
Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00	5.000,00		-100,00%
Trasferimenti correnti da Imprese		-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	
Totale trasferimenti	9.466.683,40	11.877.104,36	8.299.842,52	-30,12%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016, del 2017 e del 2018.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.262.879,07	6.169.772,32	7.997.176,98	8.299.842,52
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.262.879,07	6.169.772,32	7.997.176,98	8.299.842,52

Approfondimento

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	1.826.223,44	1.984.423,44	1.459.993,91	-26,43%
Totale Tip. 30100	1.826.223,44	1.984.423,44	1.459.993,91	-26,43%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	1.115.000,00	2.438.000,00	2.494.445,11	2,32%
Totale Tip. 30200	1.115.000,00	2.438.000,00	2.494.445,11	2,32%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	45.000,00	45.000,00	4.639,53	-89,69%
Totale Tip. 30300	45.000,00	45.000,00	4.639,53	-89,69%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	0,00%
Totale Tip. 30400	-	-	-	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	1.153.600,00	1.560.147,83	1.336.076,01	-14,36%
Totale Tip. 30500	1.153.600,00	1.560.147,83	1.336.076,01	-14,36%
Totale entrate extratributarie	4.139.823,44	6.027.571,27	5.295.154,56	-12,15%

Approfondimento

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400

che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2016, 2017 e 2018.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.369.400,73	1.473.501,64	1.217.877,07
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.183.165,97	1.535.900,75	1.129.159,60
Tipologia 300: Interessi attivi	3.464,65	19,48	23,33
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	810.160,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.456.649,33	380.937,45	440.600,13
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.012.680,68	3.390.359,32	3.597.820,13

3.5 - Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella ed evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
Contributi agli investimenti	20.642.096,67	22.885.154,13	12.891.112,46	-43,67%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
Altre entrate in conto capitale	1.860.000,00	2.270.000,00	2.301.183,22	1,37%
Totale entrate in conto capitale	22.502.096,67	25.155.154,13	15.192.295,68	-39,61%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	374.000,00	8.145.703,74	9.460.822,80	12.891.112,46
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.854.451,82	1.803.037,00	1.525.831,72	2.301.183,22
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.228.451,82	9.948.740,74	10.986.654,52	15.192.295,68

3.6 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Come si può notare, nel 2019 non si rileva movimentazioni in tale sezione del bilancio.

3.7 - Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	0,00%
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	0,00%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	29.972,60	0,00%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	0,00%
Totale entrate per accensione di prestiti	-	-	29.972,60	0,00%

Trattasi dell'accertamento relativo all'erogazione del saldo residuo del prestito con Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4401429_00, n. 4405942_00, n. 4529606_00, n. 4529610_10 confluito in avanzo per pari importo.

Sezione 3.1 – Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

3.1.1 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.1.2 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Approfondimento

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

*Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese ed entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione **al lordo**, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.*

*Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata **al netto** dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.*

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2019 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2019, 2018, 2017 e 2016.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.430.780,72	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.430.780,72	0,00	0,00	0,00

Come già scritto in precedenza, si può notare che nell'ultimo triennio 2017/2019 il Comune di Trani non ha

fatto ricorso alle anticipazioni di Tesoreria,

3.1.3 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al successivo dedicato al “Titolo 7 della spesa” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2016, del 2017, del 2018 e del 2019.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.967.419,49	44,18%	2.107.761,69	36,93%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.748.806,67	55,82%	3.600.006,63	63,07%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.716.226,16	100%	5.707.768,32	100%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	58.425.803,75	14.093.385,19	1.948.327,56	2.967.419,49
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.953.293,30	3.875.174,56	2.815.353,48	3.748.806,67
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	61.379.097,05	17.968.559,75	4.763.681,04	6.716.226,16

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso. L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				20.082.624,18
RISCOSSIONI	(+)	5.692.141,51	39.877.809,84	45.569.951,35
PAGAMENTI	(-)	17.848.014,64	33.522.475,79	51.370.490,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.282.085,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.282.085,10

Approfondimento

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'Ente.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione

complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2019	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Incassi / Pagamenti	Totale
		Competenza	Incassi
Fondo cassa iniziale			20.082.624,18
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	2.751.445,34	25.512.746,98	28.264.192,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.894.489,20	4.503.576,69	6.398.065,89
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	541.188,56	2.234.364,23	2.775.552,79
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	5.187.123,10	32.250.687,90	37.437.811,00
Titolo 1 - Spese correnti	15.729.470,95	26.980.923,97	42.710.394,92
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	723.405,25	723.405,25
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	15.729.470,95	27.704.329,22	43.433.800,17
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-10.542.347,85	4.546.358,68	-5.995.989,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	478.652,91	1.889.381,02	2.368.033,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	14.716,90	29.972,60	44.689,50
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	493.369,81	1.919.353,62	2.412.723,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.691.738,38	313.200,07	2.004.938,45
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.691.738,38	313.200,07	2.004.938,45
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-1.198.368,57	1.606.153,55	407.784,98
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.648,60	5.707.768,32	5.719.416,92
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	426.805,31	5.504.946,50	5.931.751,81
Fondo cassa finale			14.282.085,10

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	14.282.085,10
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	14.282.085,10

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

Anticipazioni di Tesoreria 2019	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	18.783.685,79
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	18.783.685,79
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

Il Comune di Trani nel 2019 non ha fatto ricorso alle anticipazioni di Tesoreria.

Sezione 5 – LE SPESE

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	42.244.263,76	35.806.692,65	39.957.725,96	41.882.816,32
Titolo II	Spese in c/capitale	662.403,13	4.041.826,99	17.734.629,30	15.657.157,26
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	1.500,00	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	792.695,81	559.110,17	669.987,72	723.405,25
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	4.430.780,72	-		
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	61.379.097,05	17.968.559,75	4.763.681,04	6.716.226,16
TOTALE		109.510.740,47	58.376.189,56	63.126.024,02	64.979.604,99
Disavanzo di amministrazione		369.830,32	369.830,32	969.830,32	1.369.830,32
TOTALE SPESE		109.880.570,79	58.746.019,88	64.095.854,34	66.349.435,31

Approfondimento

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per macroaggregato, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	6.035.086,93	5.929.731,78	6.873.074,19	6.569.557,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	470.605,97	674.284,00	542.531,40	496.701,93
103	Acquisto di beni e servizi	26.581.704,56	22.167.752,12	26.815.861,42	27.250.855,72
104	Trasferimenti correnti	5.602.759,76	3.278.011,84	3.242.338,83	3.354.115,41
107	Interessi passivi	609.064,74	572.780,01	545.944,04	421.536,72
108	Altre spese per redditi da capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	74.950,00	48.416,37	50.906,04	59.308,11
110	Altre spese correnti	2.870.091,80	3.135.716,03	1.887.070,04	3.730.741,06
TOTALE		42.244.263,76	35.806.692,15	39.957.725,96	41.882.816,32

Approfondimento

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2019 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2018, 2017 e 2016. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Totale
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.577.556,27	264.578,62	2.733.132,93	734.318,12	-	-	5.003,02	44.808,11	2.518.422,57	9.877.819,64
02-Giustizia	32.656,54	2.177,79	-	-	-	-	22.898,24	-	-	57.732,57
03-Ordine pubblico e sicurezza	1.301.177,17	86.545,86	868.944,19	-	-	-	-	-	211.024,99	2.467.692,21
04-Istruzione e diritto allo studio	59.413,12	3.997,27	1.428.295,05	159.029,40	-	-	31.774,67	14.500,00	-	1.697.009,51
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	87.924,19	5.898,28	349.105,87	11.900,36	-	-	13.819,31	-	-	468.648,01
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	83.056,93	4.705,18	180.057,29	10.000,00	-	-	2.632,25	-	-	280.451,65
07-Turismo	60.989,26	39.044,57	827.592,61	33.650,00	-	-	9.157,97	-	-	970.434,41
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	387.237,93	24.588,82	53.212,13	-	-	-	39.018,88	-	-	504.057,76
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	150.282,51	9.088,17	11.914.045,34	22.336,80	-	-	5.656,32	-	999.846,81	13.101.255,95
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	3.574.906,88	687.526,77	-	-	291.576,06	-	-	4.554.009,71
11-Soccorso civile	-	-	76.807,44	800,00	-	-	-	-	-	77.607,44
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	697.707,10	47.302,27	5.076.885,27	1.685.405,47	-	-	-	-	1.446,69	7.508.746,80
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14-Sviluppo economico e competitività	98.386,66	6.636,93	167.870,72	-	-	-	-	-	-	272.894,31
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	33.169,69	2.138,17	-	9.148,49	-	-	-	-	-	44.456,35
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	6.569.557,37	496.701,93	27.250.855,72	3.354.115,41	-	-	421.536,72	59.308,11	3.730.741,06	41.882.816,32
Incidenza %	15,69%	1,19%	65,06%	8,01%	0,00%	0,00%	1,01%	0,14%	8,91%	

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.569.536,09	9.541.881,29	10.032.016,04
MISSIONE 02 - Giustizia	106.916,16	96.450,17	94.710,13
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.787.150,83	1.880.993,09	2.263.990,44
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.095.569,51	1.616.087,14	1.772.760,94
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	545.958,78	475.937,64	417.178,16
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	272.250,41	243.119,18	266.785,28
MISSIONE 07 - Turismo	752.970,01	536.071,59	721.015,22
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	411.621,29	397.496,32	609.535,96
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.194.556,01	12.597.754,84	13.187.554,45
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.725.064,13	3.078.580,68	3.280.907,53
MISSIONE 11 - Soccorso civile	114.498,29	62.184,45	103.754,47
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.139.187,49	4.681.580,93	6.986.469,94
MISSIONE 13 - Tutela della salute	300.254,06	374.000,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	181.578,68	181.367,71	181.043,63
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.152,02	43.187,62	40.528,08
TOTALE TITOLO 1	42.244.263,76	35.806.692,65	39.958.250,27

5.1.2 - La spesa del personale

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2019 - sostenuta per € 7.278.359,51 riferita a n. 135 dipendenti, pari mediamente ad € 53.913,77 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2019, pari ad euro 92.820,00 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

2017	2018	2019
6.762.121,91	7.002.105,69	7.278.359,51 €

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della l. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come

convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, già sottoposti al patto di stabilità interno, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo Ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2011/2013	Anno di riferimento
	Media	2019
Spese macroaggregato 101	6.811.655,72	6.569.557,37
Spese macroaggregato 103	569.958,49	170.008,41
Irap macroaggregato 102	496.021,43	426.610,51
Altre spese: buoni pasto	30.818,67	19.874,40
Altre spese: comandi		92.308,82
Totale spese di personale (A)	7.908.454,31	7.278.359,51

Media 2011 - 2013	2019
7.908.454,31	7.278.359,51 €

5.1.3 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 1.778,64 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1	Semeraro Stefano	ESPERTO ESTERNO DI SUPPORTO AL NUCLEO UNICO CONTROLLI INTERNI. INDIVIDUAZIONE E PERIODO OTTOBRE - DICEMBRE 2019	3 mesi	7030	1.778,64
Totale					1.778,64

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Con il termine “Spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2019 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	739.165,74	1.211.665,74	255.360,76	230.211,00	81,00%
02-Giustizia	-	-	-	-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	1.748.387,10	-	1.748.387,10	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	893.000,00	1.128.000,00	25,04	334.974,96	70,30%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	230.159,61	554.829,97	34.761,68	502.272,60	9,47%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.145.000,00	3.782.053,80	2.145.000,00	137.985,23	96,35%
07-Turismo	-	-	-		
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	488.000,00	553.000,00	488.000,00		100,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	16.362.335,00	20.779.941,90	6.117.226,12	12.096.925,53	41,79%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	3.295.000,00	5.520.759,16	2.490.677,89	606.400,84	89,02%
11-Soccorso civile	-	-	-		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.000,00	190.000,00	95.000,00		100,00%
13-Tutela della salute		-	-		
14-Sviluppo economico e competitività		-	-		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale		-	-		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		-	-		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche		-	-		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		-	-		
19-Relazioni internazionali		-	-		
20-Fondi e accantonamenti		-	-		
50-Debito pubblico		-	-		
60-Anticipazioni finanziarie		-	-		
99-Servizi per conto terzi		-	-		
TOTALE	24.247.660,35	35.468.637,67	11.626.051,49	15.657.157,26	56%

Approfondimento

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	74.717,40	36.038,14	799.056,19
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	3.508,71	289.783,40
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	45.680,21	365.292,74	744.178,57
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.757,54	19.059,86	2.058.549,95
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	36.112,00	46.946,20
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	30,00	3.802.531,05
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	189.967,17	2.263.138,28	8.172.098,86
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	309.572,18	1.317.745,22	1.257.174,59
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.708,63	902,04	564.310,49
TOTALE TITOLO 2	662.403,13	4.041.826,99	17.734.629,30

5.3 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2019	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	15.474.672,28	98,83%
Contributi agli investimenti	182.484,98	1,17%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	15.657.157,26	100%

5.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2019 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2018, al 2017 ed al 2016.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	723.405,25	100,00%	723.405,25	100,00%
TOTALE TITOLO 4	723.405,25	100,00%	723.405,25	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 50 - Debito pubblico	792.695,81	559.110,17	669.987,72
TOTALE TITOLO 4	792.695,81	559.110,17	669.987,72

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2019	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	723.405,25	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	723.405,25	100,00%

5.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2016/2019 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZ A 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	%
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4.430.780,72	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	4.430.780,72	0,00	0,00	0,00

Come già rilevato, nel triennio 2017/2019 non si è fatto ricorso alle anticipazioni di Tesoreria.

5.6 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese attuate in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2018, del 2017 e del 2016.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.716.226,16	100,00%	5.504.946,50	100,00%
TOTALE TITOLO 7	6.716.226,16	100,00%	5.504.946,50	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	61.379.097,05	17.968.559,75	4.763.681,04
TOTALE TITOLO 7	61.379.097,05	17.968.559,75	4.763.681,04

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

6.1 – I servizi pubblici a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con deliberazione n. 42 in data 20.03.2019 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 81,91%, come si desume dal seguente prospetto:

Servizi a Domanda Individuale		Spesa					Entrata			% COPERTURA
		Personale	Forniture	Costi Fornitura Elettrica e	altro	TOTALE	Utenti	Altri Enti	TOTALE	
	Cap.	502/503/522*	2490/512**	493/487			325			
Impianti sportivi		€ 23.561,83	€ 86.277,09	€ 83.000,00		€ 192.838,92	€ 62.566,62		€ 62.566,62	32,45
	Cap.	2524/2525/ 2544	3539	537	539		327			
Servizi Turistici		€ 63.670,23	€ 266.666,66	€ 15.000,00		€ 345.336,89	€ 453.660,04		€ 453.660,04	131,37
* COPERTURA AL 40 %										
** solo impegni relativi a servizi di gestione ordinaria										
TASSO MEDIO DI COPERTURA 2019						81,91				

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI
7.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 93 in data 01.07.2020

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € **6.156.702,18** così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	306.555,39
Minori residui attivi riaccertati	-	1.591.608,92
Minori residui passivi riaccertati	+	4.678.878,91
Impegni confluiti nel FPV	-	9.550.527,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 6.156.702,18

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2018) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	27.779.094,84	I – Spese correnti	32.643.616,91
II – Trasferimenti correnti	6.823.215,11	II – Spese in c/capitale	20.805.866,76
III – Entrate extra-tributarie	3.881.076,62	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
IV – Entrate in c/capitale	24.412.835,35	IV – Rimborso di prestiti	-
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	59.402,67	V – Chiusura anticipazioni	-
VI – Accensione di mutui	1.779.814,03	VII – Spese per servizi c/terzi	2.127.915,59
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	TOTALE	55.577.399,26
IX – Entrate per servizi c/terzi	1.777.159,84		
TOTALE	66.512.598,46		

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	44.196.663,18	66%	21.124.240,41	38%
Residui riportati dalla competenza	22.315.935,28	34%	34.453.158,85	62%
TOTALE	66.512.598,46	100%	55.577.399,26	100%

Durante l'esercizio 2019:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € **5.692.141,51**;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € **17.848.014,64**

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	27.779.094,84	2.751.445,34	-	177.749,58	-	25.205.399,08
Titolo II	6.823.215,11	1.894.489,20	-	128.805,81	1.067.822,69	6.125.354,41
Titolo III	3.881.076,62	541.188,56	120.287,10	-	-	3.219.600,96
Gestione corrente	38.483.386,57	5.187.123,10	120.287,10	306.555,39	1.067.822,69	34.550.354,45
Titolo IV	24.412.835,35	478.652,91	11,78	-	3.125.267,35	27.059.438,01
Titolo V	59.402,67	-	59.402,67	-	-	-
Titolo VI	1.779.814,03	14.716,90	255.971,50	-	-	1.509.125,63
Gestione capitale	26.252.052,05	493.369,81	315.385,95	-	3.125.267,35	28.568.563,64
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	1.777.159,84	11.648,60	1.155.935,87	-	-	609.575,37
TOTALE	66.512.598,46	5.692.141,51	1.591.608,92	306.555,39	4.193.090,04	63.728.493,46

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	32.643.616,91	15.729.470,95	2.881.478,07	2.432.921,33	16.465.589,22
Titolo II	20.805.866,76	1.691.738,38	794.605,28	11.310.696,27	29.630.219,37
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	2.127.915,59	426.805,31	1.002.795,56	-	698.314,72
TOTALE	55.577.399,26	17.848.014,64	4.678.878,91	13.743.617,60	46.794.123,31

Sezione 8 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

8.1 – L'indebitamento nel 2019

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Approfondimento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2020 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2019.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2019
Esposizione massima per interessi passivi		
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		2017
Esposizione massima per interessi passivi		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	33.317.341,09
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	6.169.772,32
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	3.390.359,32
Totale entrate primi tre titoli		42.877.472,73
Limite massimo esposizione per interessi passivi		4.287.747,27
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00%
Limite teorico interessi		
Esposizione effettiva		2019
Interessi passivi Interessi su mutui	+	421.536,72
Interessi su prestiti obbligazionari	+	-
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	+	-
Interessi passivi		421.536,72
Contributi in C/interessi C		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	-	-
Totale Contributi C/interessi		421.536,72
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		2019
Verifica prescrizione di legge		
Limite teorico interessi	+	421.536,72
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	-	-
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		421.536,72

Sezione 9 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CONTO ECONOMICO		Importo 2019	Importo 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	28.975.333,55	29.856.599,44
2	Proventi da fondi perequativi	5.547.189,67	5.543.548,27
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.299.842,52	19.209.066,25
a	Proventi da trasferimenti correnti	8.299.842,52	7.997.176,98
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	1.751.066,47
c	Contributi agli investimenti	0,00	9.460.822,80
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.459.993,91	1.217.877,07
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	362.596,95	378.511,04
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.097.396,96	839.366,03
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.830.521,12	1.569.759,73
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		48.112.880,77	57.396.850,76
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.140.010,92	1.029.631,99
10	Prestazioni di servizi	25.965.942,08	25.661.185,41
11	Utilizzo beni di terzi	118.573,28	125.568,33
12	Trasferimenti e contributi	3.378.347,78	3.242.338,83
a	Trasferimenti correnti	3.367.502,04	3.242.338,83
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	10.845,74	0,00
13	Personale	6.007.701,36	6.873.074,19
14	Ammortamenti e svalutazioni	27.034.131,63	2.852.451,58
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	526.332,72	526.332,72
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.141.970,06	2.326.118,86
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	23.365.828,85	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	4.600,00
18	Oneri diversi di gestione	3.815.932,48	1.937.976,08
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		67.460.639,53	41.726.826,41
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-19.347.758,76	15.670.024,35
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	810.160,00	810.160,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	810.160,00	810.160,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	4.639,53	23,33
Totale proventi finanziari		814.799,53	810.183,33
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	421.536,72	545.944,04
a	Interessi passivi	421.536,72	545.944,04
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		421.536,72	545.944,04
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		393.262,81	264.239,29
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	2.950.177,88
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	2.950.177,88
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.678.878,81	8.682.719,98
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	151.980,00
Totale proventi straordinari		4.678.878,81	8.834.699,98
Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.285.053,53	28.094.680,66
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	171.639,24	0,00
Totale oneri straordinari		1.456.692,77	28.094.680,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		3.222.186,04	-19.259.980,68
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-15.732.309,51	-375.539,16
26	Imposte	426.010,51	542.531,40
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-16.158.320,42	-918.070,56

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2019	Importo 2018
1	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	1.578.996,16	2.106.330,86
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.578.996,16	2.106.330,86
II	Immobilizzazioni materiali (3)		
1.1	Beni demaniali	26.232.671,63	24.526.474,34
1.1.1	Terreni	747.399,01	747.399,01
1.1.2	Fabbricati	2.400.367,56	2.451.439,20
1.1.3	Infrastrutture	14.419.869,27	13.422.426,17
1.1.9	Altri beni demaniali	8.665.015,80	7.906.209,96
1.2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	56.115.145,73	49.776.815,37
2.1	Terreni	2.672.667,26	2.672.667,26
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	50.593.047,53	43.932.590,93
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	238.665,40	207.154,53
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	60.466,31	51.321,24
2.6	Macchine per ufficio e hardware	538.653,57	718.258,09
2.7	Mobili e arredi	166.568,60	187.412,18
2.8	Infrastrutture	1.386.655,72	1.848.927,62
2.99	Altri beni materiali	458.319,34	198.483,52
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.245.599,59	39.624.660,06
	Totale immobilizzazioni materiali	115.593.416,96	114.127.949,76
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	26.510.669,76	26.510.669,76
a	imprese controllate	26.224.738,00	26.224.738,00
b	imprese partecipate	285.931,76	285.931,76
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	301.369,44	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	45.397,94	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	255.971,50	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	26.812.039,20	26.510.669,76
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	145.984.454,31	144.743.950,40
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	11.699.916,72	12.797.621,67
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	11.699.667,54	12.797.621,67
c	Crediti da Fondi perequativi	40.261,18	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	42.544.363,60	27.986.935,80
a	verso amministrazioni pubbliche	42.411.426,66	27.852.980,86
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	132.936,94	133.954,94
3	Verso clienti ed utenti	2.783.124,12	552.391,29
4	Altri Crediti	9.863.260,12	6.767.456,57
a	verso fornitori	11.291,22	11.291,22
b	per attività svolta per terzi	0,00	0,00
c	altri	9.851.968,90	6.756.165,35
	Totale crediti	66.690.676,56	50.103.405,53
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	14.262.065,10	20.062.624,18
a	Istituto tesoriere	14.262.065,10	20.062.624,18
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	14.262.065,10	20.062.624,18
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	61.172.761,66	70.166.029,71
	D) RATE E RISCONTI		
1	Rate attive	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATE E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	227.157.215,97	214.929.980,11

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2019	Importo 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	57.450.769,18	51.753.338,43
II	Riserve	14.345.402,56	12.962.289,90
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-22.463.499,80	-21.545.429,24
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	36.808.902,36	34.507.719,14
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-16.158.320,42	-918.070,56
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		55.637.851,32	63.797.557,77
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	1.919.609,30	2.723.035,30
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.919.609,30	2.723.035,30
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	13.459.787,10	14.153.219,75
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	13.459.787,10	14.153.219,75
2	Debiti verso fornitori	50.561.822,22	42.011.864,65
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.246.843,02	6.446.429,50
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	239.263,20	4.014.448,10
c	imprese controllate	112.088,56	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	1.895.491,26	2.431.981,40
5	altri debiti	11.710.350,87	7.119.105,11
a	tributari	4.079.722,69	239.976,60
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.801.270,52	4.751.212,92
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	2.829.357,66	2.127.915,59
TOTALE DEBITI (D)		77.978.803,21	69.730.619,01
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	91.620.952,14	78.729.839,68
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	23.334.175,14	10.443.062,68
a	da altre amministrazioni pubbliche	23.334.175,14	10.443.062,68
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	68.286.777,00	68.286.777,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		91.620.952,14	78.729.839,68
TOTALE DEL PASSIVO		227.157.215,97	214.981.051,76
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	12.675.794,91	10.568.056,75
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		12.675.794,91	10.568.056,75

Sezione 10 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

10.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

11.1 – I parametri e il rendiconto 2019

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel). L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	TRANI	Prov.	BT
			Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☒	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 12 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 143 del 19.09.2019 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2019.

12.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 181 del 27.12.2019 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2019), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014, tramite il Portale del Tesoro in data 12.05.2020.

12.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA %	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
AMIU SPA	100	SI
AMET SPA	100	SI
GAL PONTE LAMA	6	SI
STP SPA	5	SI

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Va, segnalato che il Comune di Trani detiene anche una partecipazione indiretta del 44% nella STP S.p.A., per il tramite dell'AMET S.p.A.

La nota informativa è un allegato della relazione sulla gestione che si allega al rendiconto.

Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. J), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Si dà atto che le Società AMET Spa e AMIU Spa hanno trasmesso il prospetto contenente i debiti e i crediti presuntivamente vantati e l'asseverazione degli stessi da parte dell'Organo dei Revisori del Comune di Trani, sarà allegata alla proposta di Consiglio di approvazione del Rendiconto 2019.

Sezione 13 – DEBITI FUORI BILANCIO

13.1 – I debiti fuori bilancio nel 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 5.187.198,65, così distinto:

Descrizione del debito	Importo
Sentenze esecutive	914.884,49 €
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali	
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	4.272.314,16 €
TOTALE	5.187.198,65 €

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Dopo la chiusura dell'esercizio sono stati segnalati debiti fuori bilancio, in attesa di riconoscimento, per euro:

- 16.384,68, giusta nota del Dirigente della Polizia Locale, prot. Gen. n. 32228 del 03.07.2020;
- 3.036,84 relativi all'Ufficio Tributi;
- 50.000,00 relativi al servizio di videosorveglianza 2017 svolto da AMET;
- 18.026,86 relativi al servizio di trasporto svolto da AMET;
- 5.050,86 relativi al servizio elettricità svolto da AMET;
- 179.594,31 come emerso nella parificazione al 31.12.2019 con la partecipata AMIU;
- 369.927,23 per fatture emesse da HERA COMM.

INDICE

Premessa – 2

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA – 7

1.1 – Il risultato di amministrazione – 7

1.1.1 - La composizione del risultato d'amministrazione - 9

1.2 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui – 11

1.3 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione – 11

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA – 12

2.1 – Il risultato della gestione di competenza – 12

2.1.1 - L'equilibrio del Bilancio corrente – 14

2.1.2 - L'equilibrio del Bilancio investimenti – 16

2.1.3 - L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie – 18

2.1.4 - L'equilibrio del Bilancio di terzi - 18

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio – 19

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019 – 21

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto – 22

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti – 23

Sezione 3 – LE ENTRATE – 24

3.1 – Il risultato della gestione di competenza – 24

3.2 - Le entrate tributarie – 25

3.3 - I trasferimenti – 27

3.4 - Le entrate extra-tributarie – 28

3.5 - Le entrate in conto capitale – 30

3.6 - Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie – 31

3.7 - Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti – 31

Sezione 3.1 – Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente – 32

3.1.1 - Strumenti finanziari derivati – 32

3.1.2 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere – 32

3.1.3 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi - 33

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA – 34

4.1 - Fondo di cassa – 34

Sezione 5 – LE SPESE – 37

5.1 - Le spese correnti – 38

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati – 39

5.1.2 - La spesa del personale – 40

5.1.3 - La spesa per incarichi di collaborazione – 42

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti – 43

5.3 I macroaggregati della Spesa in c/capitale – 45

5.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti – 45

5.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere – 46

5.6 Titolo 7 Le spese per conto di terzi - 46

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI – 47

6.1 – I servizi pubblici a domanda individuale - 47

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI – 48

7.1 – La gestione dei residui – 48

Sezione 8 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO – 50

8.1 – L’indebitamento nel 2019 – 50

Sezione 9 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE – 51

Sezione 10 – DISCIPLINA DELL’EQUILIBRIO DI BILANCIO – 55

10.1 - Il quadro normativo – 55

Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE – 57

11.1 – I parametri e il rendiconto 2019 – 57

Sezione 12 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA’ PARTECIPATE – 60

12.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni – 60

12.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016) – 60

12.3 - Elenco enti e organismi partecipati – 60

Sezione 13 – DEBITI FUORI BILANCIO – 61

13.1 – I debiti fuori bilancio nel 2019 – 61